

«Dalla finestra vedo rubare la nostra terra». Sotto assedio a sud di Hebron: la testimonianza esclusiva di un palestinese

Ibrahim, nome di fantasia per tutelarne l'incolumità, vive a Dura, nel governatorato di Hebron, a pochissimi chilometri da Khirbet Deir Shams. La sua voce dal cuore della Cisgiordania descrive la vita quotidiana tra incursioni dei coloni armati, violenze e blocco dei soccorsi.

Mi spiace, non posso mandare immagini e video. Se il soldato al checkpoint vede una qualunque foto sul mio telefono cellulare, mi picchia, mi arresta e mi distrugge il telefono.

Bastano queste poche parole per comprendere il clima di terrore e censura forzata vissuto quotidianamente dai palestinesi in Cisgiordania. La violenza dei coloni, spesso molto giovani, ha raggiunto livelli record e l'area a sud di Hebron, tra i centri di Dura, Khirbet Deir Shams e le colline circostanti, è sempre più morsa dall'espansione degli avamposti. Qui, le incursioni armate condotte da gruppi di coloni israeliani estremisti avvengono spesso sotto la protezione dell'esercito di Tel Aviv (Idf).

Abbiamo raccolto la testimonianza diretta di un residente di Dura, a cui abbiamo assegnato il nome di fantasia Ibrahim per proteggerne l'incolumità. Il suo racconto descrive un quadro di sistematica espropriazione della terra, aggressioni mirate e isolamento.

Qual è la situazione attuale nella sua zona e a Khirbet Deir Shams, dopo i recenti attacchi dei coloni? Può descriverci cosa sta succedendo in queste ore e se anche il suo villaggio è stato preso di mira?

Sì, la mia città e molti dei villaggi vicini sono stati oggetto di numerosi attacchi e aggressioni da parte dei coloni, che rubano le terre per costruirvi le loro case. Aggrediscono chiunque si opponga a loro per difendere la propria abitazione, se stesso, i propri figli e il proprio onore.

Non c'è un solo villaggio palestinese che sia risparmiato dagli attacchi dei coloni, perché mirano a tutti i palestinesi per sfollarli e costringerli a lasciare la Palestina ai coloni ebrei, che ricevono pieno sostegno dal governo e dall'esercito israeliano. Nel frattempo, il palestinese si sente abbandonato a se stesso e nessuno è in grado di offrirgli alcun aiuto. Io stesso vedo ogni ora dalla finestra di casa mia i coloni che rubano altre terre ai miei vicini senza che nessuno li fermi.



I report internazionali documentano assedi alle case, taglio di acqua ed elettricità, distruzione di risorse, aggressioni alle famiglie. Qual è l'atteggiamento di questi coloni verso la popolazione palestinese?

Il modo in cui i coloni trattano i cittadini palestinesi civili e inermi è di una chiara spietatezza, perché l'obiettivo è cacciarli per occupare le loro terre. Li picchiano, bruciano le loro case, rubano le loro pecore, avvelenano i loro pozzi, staccano la corrente elettrica e danno fuoco alle loro auto.

Le notizie riportano che l'Idf impedisce alle ambulanze di raggiungere i feriti palestinesi. Come riescono le famiglie e i feriti a ricevere assistenza in queste condizioni?

Il ruolo dell'esercito israeliano si sviluppa in due direzioni. La prima è garantire piena protezione ai coloni ebrei durante i loro attacchi contro i cittadini; la seconda è la complicità con loro nel

